

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Tema di: SCIENZE UMANE

Prima parte

L'insicurezza caratterizza la vita dell'uomo nella società contemporanea globalizzata. A partire dalla lettura del testo il candidato analizzi tale fenomeno da una prospettiva multidisciplinare.

Gli effetti psicologici però, ricadono ben oltre la crescente schiera dei diseredati. Pochi individui sono così potenti da essere sicuri che la loro casa, per quanto salda e resistente, non sia frequentata dallo spettro di un crollo imminente. Nessuna occupazione è garantita, non c'è posizione che non possa indebolirsi, non c'è capacità o abilità la cui utilità sia in grado di durare a lungo. Con la stessa velocità con cui diventano risorse, l'esperienza e il know-how si trasformano in altrettanti svantaggi, ed anche le carriere più allettanti e promettenti si rivelano spesso strade senza uscita. Nella formulazione corrente, i diritti umani non comprendono il diritto a conservare il proprio lavoro, per quanto ben svolto; più in generale, non contemplanò il diritto all'attenzione e al rispetto dei meriti acquisiti. I mezzi di sostentamento, la posizione sociale, il riconoscimento delle capacità e il diritto alla dignità personale possono svanire bruscamente e senza preavviso.

c) Le altre reti di protezione, tessute e tutelate con mezzi propri, le «trincee di seconda linea» un tempo messe a disposizione dalle relazioni di vicinato o dai rapporti familiari, dove si poteva trovare rifugio e curare le ferite procurate nelle dure battaglie della vita esterna, se non sono ancora del tutto smantellate hanno comunque subito un considerevole indebolimento. Parte della responsabilità è da attribuire alle nuove (ma sempre mutevoli) pragmatiche delle relazioni interpersonali, pervase ora dallo spirito dominante del consumismo che identifica nell'altro un potenziale mezzo per ottenere gradevoli esperienze. Qualsiasi cosa siano in grado di fare, le nuove pragmatiche non possono generare legami duraturi. Il tipo di legami che esse producono in abbondanza, incorpora clausole «a scadenza» e «a libera ricontrattazione», e non promettono né l'attribuzione né il conseguimento di diritti o di obbligazioni.

Un'altra parte di responsabilità è da attribuire all'abbandono e alla lenta ma inesorabile dispersione delle capacità/competenze sociali. Le realtà sociali che un tempo erano costruite e «tenute insieme» dalle capacità individuali e dalle risorse interne, tendono oggi ad essere mediate da strumenti e prodotti tecnologici offerti sul libero mercato. In assenza di tali

strumenti le associazioni e i gruppi (se mai avessero avuto la possibilità di formarsi) si disintegrerebbero. Non solo la soddisfazione dei bisogni individuali, ma la stessa presenza e solidità di gruppi e collettività diventa sempre più dipendente dal mercato, e, inevitabilmente, ne riflette il carattere altamente volubile e instabile.

d) Come ha osservato David Bennett, «l'incertezza radicale che riguarda i mondi sociali e materiali in cui abitiamo e le modalità di azione politica [...] è quella che l'industria dell'immagine ci propone [...]» (3). In realtà, il messaggio veicolato oggi con grande potere di persuasione dai più diffusi ed efficaci media culturali (e, aggiungiamo, facilmente fruibile "dai ricettori sulla base della loro esperienza personale, assistita e sostenuta dalla logica della libertà del consumatore) comunica l'essenza indeterminata e leggera del mondo: in un mondo simile, ogni cosa può accadere, ogni azione può essere intrapresa, ma nulla si può fare «una volta per tutte». Qualsiasi cosa accade in modo improvviso e si dissolve senza lasciare traccia.

In questo mondo, i legami sono disseminati in una serie di incontri successivi, le identità sono mimetizzate da maschere indossate una dopo l'altra, le storie di vita sono frammentate in una serie di episodi che rivestono importanza per un periodo breve, vincolato ad una memoria effimera. Non si sa nulla con certezza, ed ogni aspetto dello scibile si può conoscere in modi differenti: tutte le modalità di conoscenza sono comunque provvisorie e precarie, ed ognuna vale l'altra. Se un tempo si ricercava la certezza, ora la regola è l'azzardo, mentre l'assunzione di rischi prende il posto del perseguimento tenace degli obiettivi. In questo tipo di mondo, dunque, poche cose possono essere considerate solide e affidabili: non c'è più traccia degli antichi e robusti canovacci su cui tessere la trama del proprio itinerario esistenziale. Anche l'immagine di sé si frantuma in una raccolta di istantanee, ciascuna in grado di evocare, veicolare ed esprimere il proprio significato, spesso senza alcun riferimento alle altre. Invece di costruire la propria identità, con gradualità e pazienza, come si costruisce una casa - attraverso la lenta edificazione di soffitti, pavimenti, stanze, corridoi - si preferisce "ricominciare sempre dall'inizio», sperimentando forme indossate sul momento e altrettanto facilmente dismesse: l'esito è una "identità a palinsesto". E' questo il tipo di identità che si adatta ad un mondo in cui «l'arte di perdere il ricordo» è una risorsa non meno importante (se non più importante) dell'arte di fissare nella memoria; in cui dimenticare, piuttosto che imparare, è la condizione per conservare il benessere, in cui ogni nuovo evento e persona entra ed esce senza senso dal campo visuale dell'obiettivo fisso dell'attenzione, e dove la stessa memoria è come un "videotape"; sempre pronto ad essere cancellato per registrare nuove immagini, e dotato di una «garanzia a vita» solo grazie alla mirabile capacità di autocancellarsi senza fine.

(Zygmunt Bauman, *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna 1999)

Seconda parte

Il candidato affronti due tra i quattro quesiti proposti

- 1) Bauman ricopre una posizione di critica nei confronti del fenomeno della globalizzazione nell'ottica individuale. Il candidato esponga, argomentando, almeno un aspetto positivo del fenomeno di globalizzazione per le ripercussioni che può avere sulla vita del singolo.
- 2) Vita liquida e vita solida, il candidato esponga la differenza tra questi due stati della vita dell'essere umano.
- 3) Quali sono i presupposti storico-sociali che permettono lo sviluppo della globalizzazione?
- 4) Globalizzazione e religione. il candidato tracci come il fenomeno della globalizzazione abbia influenzato la religione.